

Oggi scopriamo una rampante e una veterana

Gualdo, la musica non cambia



● Partito Novellino tocca a Discepoli ritentare la scalata alla serie B

Il sogno della B si è spento sul far della sera in una calda giornata d'inizio estate. Un sogno coltivato per tutta la stagione, specie nella parte finale quando ormai il Gualdo aveva definitivamente assunto il passo e la mentalità della grande: dopo aver eliminato il Trapani nella semifinale dei play-off, gli umbri hanno dovuto inchinarsi all'Avellino nella finalissima di Pescara, dopo un'interminabile serie di calci di rigore (1-1 al 120').

Chiaro: il Gualdo ci riprova, quest'anno più che mai convinto di potercela fare. Cesare Discepoli, il tecnico che ha preso il posto di Novellino, ha l'occhio lungo e davanti al suo Gualdo ci mette il Lecce e l'Ascoli. Ma, si sa, soltanto la prima arrivata va in serie B. Dal secondo al quinto posto vale lo stesso. Non è detto che sia pretattica, ma per organizzazione societaria, struttura tecnica e, non ultimo, per la bravura del suo allenatore (nel segno della continuità anche qui, insomma) la formazione umbra ha tutte le carte in regola per puntare al massimo traguardo. Che poi sia obiettivo arduo e complicato da raggiungere per un insieme di cose,

beh va da sé. Ma la storia (del Gualdo) insegna che in sede di previsioni questa squadra non va assolutamente posta seconda a nessuno. Nel 91/92 il Gualdo se la sfangava ancora in Interregionale e forse nemmeno il più ottimista dei suoi tifosi, si sarebbe immaginato che quel torneo vinto nella massima serie dei dilettanti sarebbe stato l'inizio di una scalata spesso irresistibile. Poi, chissà, forse l'eclissi della Ternana ha aperto qualche spiracolo psicologico. Il primo anno, tuttavia, il Gualdo stentò non poco in C2: l'impatto con la nuova categoria e soprattutto la nuova scena professionistica, qualche errore commesso durante il cammino per inesperienza, furono tutti impedimenti che costrinsero gli umbri a salvarsi con fatica dopo aver sollevato Barducci e averlo rimpiazzato con Nobili strada facendo. Quindi, l'avvento di Alfredo Novellino scatenò l'era-Gualdo. Promozione in C1, terzo posto da matricola con la B come detto perduta soltanto allo spareggio. Alle corte: il Gualdo è una realtà consolidata nel campionato di C1. E sul mercato s'è mosso di conseguenza.

Nove acquisti, tutti di rilievo: Briano (Torino), Cecchi e Cecchini (Pontedera), Nichetti e Gonnella (Inter), Di Dio (Frosinone), Torchia (Lecce), Falsini (Parma), D'Ainzara (Sora). Talmente di rilievo che passano in second'ordine pure certe partenze altrettanto eccellenti. Niente da dire: il presidente Barberini e il diesse Crespini hanno fatto le cose davvero per bene. Ora non resta che avere la conferma direttamente dal campo.

Gli ultimi dieci anni

1985-86 Dilettanti	1990-91 Interr. 2°
1986-87 Dilettanti	1991-92 Interr. 1°
1987-88 Dilett. 1°	1992-93 C2-B 15°
1988-89 Interr. 6°	1993-94 C2-B 1°
1989-90 Interr. 2°	1994-95 C1-B 3°

D'Ainzara dietro il tandem Cecchini-Tomassini

La rosa degli umbri

Giocatore	Ruolo	Nato	Provenienza
Oscar VERDERAME	P	04-08-71	confermato
Davide TORCHIA	P	31-12-59	Lecce
Mario CECCHI	D	13-07-69	Pontedera
Massimo COSTANTINI	D	12-04-68	confermato
Giuseppe DEL GIUDICE	D	05-12-65	confermato
Antonino DI DIO	D	02-04-68	Frosinone
Gianluca FALSINI	D	02-10-75	Parma
Natale GONNELLA	D	19-01-76	Inter
Zoran LUZI	D	06-01-68	confermato
Paolo SIROTI	D	26-05-70	confermato
Mario BRIANO	D	08-03-75	Torino
Sandro CONTICCHIO	C	19-01-74	confermato
Sandro MELOTTI	C	31-05-72	confermato
Mario NICHETTI	C	17-03-76	Inter
Andrea OROCINI	C	21-06-72	confermato
Alessandro SERRA	C	17-07-68	confermato
Claudio CECCHINI	A	08-02-68	Pontedera
Florenzo D'AINZARA	A	23-01-73	Sora
Pierpaolo TOMASSINI	A	29-06-69	confermato

● Del Giudice sarà ancora l'ispiratore della manovra biancorossa ma il compito di rifornire le punte spetterà all'ex ascolano

Si sa, no?, com'è andata la storia Novellino: la separazione è stata traumatica con qualche strascico polemico di troppo che ha finito per inquinare un rapporto bellissimo che aveva regalato grandissime soddisfazioni alle due parti. Acqua passata. Il Gualdo ha voltato pagina in tutto e per tutto. Con Gian Cesare Discepoli, tecnico altrettanto giovane e altrettanto stimato. Tocca a lui raccogliere la pesante eredità lasciata da Novellino. Discepoli ha già dimostrato il suo valore alla guida della Spal anche se nell'ultima stagione è stato avvicinato con Guerini nel corso del torneo. Di sicuro Discepoli, 42 anni, porterà nella natia Umbria (ma da anni vive a Massa) tanto entusiasmo e infinita volontà di riscatto: due qualità che da sole possono più di mille alchimie tattiche. Discepoli la mente, Del Giudice il braccio. Proprio così, il 30enne centrocampista (Tor-

chia escluso è il calciatore più vecchio della rosa biancorossa) sarà ancora il punto di riferimento in campo della squadra gualdese che potrà contare nel reparto offensivo su una coppia di tutto rispetto qual è quella formata dal confermato Tomassini e da Cecchini proveniente dal Pontedera. Con D'Ainzara di ...scorta, nel senso che non sarà difficile vedere all'opera il Gualdo con le tre punte magari con l'ex ascolano (al Sora nel 94/95) nel ruolo di rifinitore alle spalle dei due attaccanti veri. Ricco di fosforo e muscoli il centrocampista: accanto a Del Giudice, Cecchi e Briano, Melotti e Serra, tutta gente che col pallone ha grande confidenza. E in difesa attenzione a Falsini, il fluidificante che viene dal Parma.

Presentazioni di

Francesco Gensini
Filippo Laico